Il sindaco ha firmato ieri un'ordinanza per liberare il territorio dalle tremila tonnellate di immondizia accumulate sulle strade

Rifiuti, il Comune vara il "piano B"

Autorizzato il confezionamento dei solidi urbani in ecoballe e lo stoccaggio provvisorio nelle aree interne dell'impianto di Sambatello. L'operazione al via la prossima settimana

Eleonora Delfino

Un ordinanza con cui superare l'emergenza. Nell'assenza di risposte da parte della Regione il Comune ha individuato un piano per liberare la città delle circa tre mila tonnellate di rifiuti che giacciono per strada da settimane. Il sindaco Giuseppe Falcomatà, ha firmato ieri un provvedimento per uscire dall'emergenza fino a quando non verranno riattivati i conferimenti nelle discariche individuate dalla Regione o saranno realizzati i lavori alla discarica di Melicuccà. Come fare? I rifiuti verranno "impacchettati" in delle ecoballe che verranno poi sistemate in attesa di essere smaltite a Sambatello, (non nel sito già bonificato) ma nel capannone e nel piazzale dell'impianto. Operazione che ha già ricevuto il parere favorevole di Asp e Arpacal con cui il Comune interviene per dare le risposte attese, sollecitate, invocate per settimane dalla Regione. Una soluzione tutta interna in cui l'Ente di concerto alla Città Metropolitana si misura su un campo che con il passaggio delle deleghe viene profondamente cambiato. Consegne che arrivano dopo decenni di commissariamento e di assenza di programmazione.

In 11 punti si ricostruisce una filiera con cui il Comune conta una volta avviato l'iter di ripulire la città e tornare alla normalità in circa 20 giorni. Certo non si comincia già da domani, ci sono dei tempi e dei passaggi tecnici da rispettare e c'è la possibilità (visto che ieri scadeva "il tempo" concesso a Sovreco di accogliere ancora conferimenti nella discarica di Crotone) che si possa acuire nei prossimi giorni l'emergenza. Ma la luce in fondo al tunnel comincia ad intravedersi. Quindi «si autorizza in via temporanea l'esecuzione al capannone attualmente adibito a ricoveri di attrezzi dell'impianto di Sambatello l'attività di confezionamento in ecoballe dei rifiuti solidi urbani (indifferenziato) per circa 3 mila tonnellate attraverso una macchina pressatrice/filmatrice mobile con una potenzialità di circa 150 tonnellate giornaliere per un periodo stimato di 20 giorni. La conduzione di questa attività di confezionamento dei rifiuti sarà esercitata da un operatore specializzato che verrà individuato attraverso una procedura di gara ad evidenza pubblica. Mentre Castore la società in house del Comune provvederà all'adeguamento di capannone e piazzale. Il tutto per un arco di tempo di 180 giorni, periodo stimato per l'avvio della discarica di Melicuccà o di un altro sito nel frattempo individuato (si attende ancora di sapere come e quando dovrebbero partire i conferimenti alla discarica pugliese. E anche di capire su chi dovrebbero pesare i costi di trasporto che fanno lievitare e non di poco le spese totali per lo smaltimento. Il provvedimento stabilisce che tutte le operazioni, sia di confezionamento che di stoccaggio delle ecoballe, avvengano nel pieno rispetto delle norme ambientali e di sicurezza

La pressatrice mobile ha una potenzialità di 150 tonnellate al giorno: bonifica del territorio possibile in 20 giorni

La struttura Il capannone ed il piazzale dell'impianto di trattamento rifiuti di Sambatello ospiterà per i prossimi mesi le ecoballe

Vicesindaco Armando

Il consigliere Rocco Al

L'analisi dell'assessore Neri e del consigliere Albanese

«Abbiamo lavorato in solitudine»

La vera sfida è quella di riaprire presto la discarica di Melicuccà

Lo avevano annunciato da Palazzo San Giorgio e quell'impegno ha preso forma nelle 5 pagine dell'ordinanza, frutto del lavoro dietro le quinte del sindaco Giuseppe Falcomatà, del vicesindaco con delega all'Ambiente, Armando Neri e del consigliere delegato alla Manutenzione, Rocco Albanese. «Abbiamo lavorato da soli e soli abbiamo trovato una soluzione in cui la Regione non viene coinvolta. Il sindaco Falcomatà si è assunto ancora una volta la responsabilità di adottare delle scelte per riportare il decoro e superare un'emergenza diventata intollerabile. Ma non ci sarà più tempo per le scelte. Non ci sarà più tempo per le ordinanze. Non ci sarà più tempo per le proroghe. Non ci sarà più tempo per le deleghe. Non ci sarà più tempo per le scelte. Non ci sarà più tempo per le decisioni. Non ci sarà più tempo per le soluzioni. Non ci sarà più tempo per le risposte. Non ci sarà più tempo per le domande. Non ci sarà più tempo per le parole. Non ci sarà più tempo per le chiacchiere. Non ci sarà più tempo per le lamentele. Non ci sarà più tempo per le proteste. Non ci sarà più tempo per le manifestazioni. Non ci sarà più tempo per le rivoluzioni. Non ci sarà più tempo per le guerre. Non ci sarà più tempo per le pace. Non ci sarà più tempo per le vita. Non ci sarà più tempo per le morte. Non ci sarà più tempo per le nascite. Non ci sarà più tempo per le generazioni. Non ci sarà più tempo per le storie. Non ci sarà più tempo per le memorie. Non ci sarà più tempo per le speranze. Non ci sarà più tempo per le paure. Non ci sarà più tempo per le gioie. Non ci sarà più tempo per le tristezze. Non ci sarà più tempo per le emozioni. Non ci sarà più tempo per le sensazioni. Non ci sarà più tempo per le percezioni. Non ci sarà più tempo per le visioni. Non ci sarà più tempo per le immagini